



CON AMI isola ecologica

Home » Progetti » Concorsi » CON AMI isola ecologica

Concorso ad invito

Un'attenta analisi del sito ha posto in evidenza le nuove architetture che si articolano nelle immediate vicinanze del luogo oggetto d'intervento.

Dai loro volumi, dalle forme, dall'utilizzo di alcuni materiali, forte è parso a noi il richiamo al tema dell'acqua...del mare...Il ferro corten dell'istituto tecnico Alberghetti, evoca il metallo corroso dalla salsedine così come il pilastro strallato del ponte ciclopedonale su via San Benedetto ricorda albero maestro di un veliero. Le grandi prese d'aria dell'impianto cogenerazione e teleriscaldamento nel prato rimandano alle ciminiere delle navi così lapalissiana inoltre la citazione ad un vecchio gozzo nella copertura della chiesa di San Pio da Pietralcina in via Giovanni XXIII.

Questi richiami hanno fortemente ispirato il nostro concept nel dare un vestito al nuovo "Centro di raccolta ed area Self Service H24" oggetto del bando.

Tutta l'area verrà circondata da una recinzione con finitura in lamiera stirata di ferro corten a modularità variabile e con tessiture differenti in modo tale da creare zone più o meno permeabili alla vista in base al loro posizionamento nel lay out. Anche i due portoni funzionali all'accesso carrabile avranno le medesime finiture in modo tale da realizzare un unico continuum senza interruzioni di continuità.

Di rilievo e fortemente evocativa, la tettoia posta all'ingresso dell'area self con sviluppo come un'onda sulla cui sommità verrà installato un piccolo impianto fotovoltaico funzionale all'impianto. La finitura in zinco titanio e la struttura portante in ferro tintegegiata di bianco emergono dalla monocromaticità del corten per connotare l'ingresso.

Il tema della tettoia posizionata nell'area "centro di raccolta", è stato sviluppato sull'idea dei container dei porti...l'orizzontalità inevitabile della tettoia è stata interrotta da una semplice alternanza di piani orizzontali a quote diverse creando un movimento...una frequenza geometrica tipica delle banchine nei porti commerciali.

Riteniamo che l'illuminazione sia anch'esso un elemento fondamentale all'architettura sia sotto il profilo strettamente estetico che funzionale.

Pensiamo che, soprattutto di notte, quest'area debba essere molto illuminata anche per garantire una "sicurezza" ai fruitori. Di notte le zone poco illuminate possono creare timori o paure che in questo progetto vogliamo fugare.

Per tutta l'area è stato pensata un'illuminazione che anch'essa, nella tipologia, evocasse il mare. Tre "alberi maestri luminosi" posizionati sulla recinzione interna che divide l'area self dal centro di raccolta, garantiscono una illuminazione quasi a giorno di tutta l'area.

L'ingresso dell'area self è illuminata da una serie di piccoli plafoni aventi la stessa finitura dell'intradosso della copertura ad onda e garantiscono un'efficace illuminazione notturna sia per le procedure di ingresso che di pesatura dei rifiuti.

Anche l'area a parcheggio così come nel percorso carrabile che si sviluppa attorno al centro di raccolta, verranno posizionati lampioni con analogo design.



SERVIZI PER LE IMPRESE INVIA UNA NOTIZIA #IORACCONTO ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER REDAZIONE E COLLABORATORI

f Instagram RSS YouTube Ricerca 🔍

leggilanotizia
liberi di informare

CRONACA POLITICA ECONOMIA E LAVORO CULTURA E SPETTACOLI TUTTE LE SEZIONI ▾

Imola, lavori di manutenzione alla stazione ecologica

29 Ott 2019 | . Ultime notizie, Ambiente, Circondario Imolese

Imola. Sono iniziati in questi giorni i lavori alla stazione ecologica di Imola per la sistemazione e manutenzione degli spazi – la superficie complessiva della stazione ecologica è di 5.200 mq – che renderà più agevole per i cittadini utilizzare questo servizio.

**Sostieni
Leggilanotizia »**

Un progetto di giornalismo partecipato

Scopri come

>>>>

assessore alla sicurezza, legalità e ambiente del Comune di Imola -. Siamo sulla strada giusta ed è nostra intenzione favorire ancora di più la crescita della differenziata nella nostra città. Ecco perché siamo motivati nel portar avanti il progetto per la nuova stazione ecologica di via Montericco. Il nostro obiettivo è far diventare il nuovo centro di raccolta un fiore all'occhiello per la città. La nuova stazione ecologica di Via Montericco si presenterà, moderna, efficiente e funzionale, saranno presenti camminamenti e percorsi pedonali per i portatori di handicap e una collinetta per mitigare l'impatto visivo. L'ubicazione strategica della stazione ecologica permetterà poi ai cittadini di raggiungerla comodamente a piedi e in bicicletta dai quartieri Pedagna e Cappuccini. E' bene sottolineare che non verrà differenziato materiale che possa arrecare disturbi dal punto di vista olfattivo. La tutela dell'ambiente è da sempre una priorità per l'Amministrazione. È nostra intenzione lavorare al fianco dei cittadini, per migliorare costantemente il territorio in cui viviamo e nel quale vivranno le future generazioni imolesi”.

CONDIVIDI

Commenta questa notizia - (Gli interventi della sezione commenti non sono di giornalisti o collaboratori di leggilanotizia - a parte eventuali risposte al commento stesso -, quindi non coinvolgono la linea editoriale del giornale)

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commenta

Fai clic per
accettare i cookie
per questo servizio

La stazione ecologica integra le raccolte stradali o domiciliari, permettendo di conferire quelle tipologie di rifiuti differenziati che, per le loro caratteristiche, richiedono una diversa gestione e raccolta, ad esempio per tipologie o dimensione. Ecco di seguito un elenco non esaustivo dei rifiuti tipicamente conferibili: carta/cartone, plastica, lattine, oli alimentari e minerali, rifiuti elettrici ed elettronici, mobilio, lampade e lampadine, pile, legno, metalli, farmaci scaduti, rifiuti derivanti da stampanti. Per l'elenco completo è a disposizione l'app di Hera Il Rifiutologo, scaricabile gratuitamente e già utilizzata da 4mila imolesi.

La stazione ecologica di Imola è aperta tutti i giorni della settimana, questi gli orari: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 18, il sabato dalle 7 alle 13 e dalle 14 alle 18, la domenica dalle 9 alle 12. Lo sportello tessere per la gestione delle dotazioni di servizio relative ai servizi ambientali

Alla stazione ecologica di Imola è attivo lo sportello tessere di Hera, dedicato esclusivamente alla gestione delle dotazioni di servizio relative ai servizi ambientali della città, quindi, nello specifico, distribuzione tessere ambiente, loro sostituzione per malfunzionamento e smarrimento, restituzione, opuscoli e relative informazioni di base sui servizi. Lo sportello è aperto il mercoledì mattina dalle 9.00 alle 12.00 e il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00. Uno sportello tessere di Hera con le stesse funzioni è presente anche al Borghetto (Mercato Coperto), in viale Rivalta, 1° piano, ed è aperto il giovedì dalle 9.00 alle 12.00.

“Quando abbiamo inaugurato la nuova stazione ecologica di via Brenta, nel 2008, gli accessi registrati l'anno prima nel precedente centro di raccolta erano stati 24mila. Già solo questo numero fa capire bene quanta strada sia stata fatta da allora – commenta Raffaella Zanfini, responsabile servizi ambientali Bologna-Imola Hera -. In questa città la stazione ecologica è davvero diventata un punto di riferimento importante e siamo impegnati a migliorarla sempre di più”.

“La crescita degli accessi alla stazione ecologica di Imola è molto incoraggiante e ci fa capire che l'attenzione degli imolesi verso l'ambiente è costante – dice Andrea Longhi,

Facilitazioni per l'accesso

In primo luogo, un nuovo accesso pedonale collegherà direttamente il parcheggio pubblico esterno, che si trova lungo via Brenta, al piazzale interno della stazione ecologica. Attualmente poco utilizzato, con pochi metri da percorrere a piedi ci si ritroverà all'interno del centro, alleggerendo così il traffico veicolare in entrata. Questo parcheggio agevolerà in particolare quei cittadini che si recano al centro di raccolta per usufruire solo dello sportello tessere.

Grazie al previsto ampliamento della superficie, saranno comunque raddoppiati gli attuali 6 parcheggi interni che aumenteranno a 12 e questo passaggio verrà accompagnato dall'introduzione di un senso di marcia unico. Attualmente infatti il percorso carrabile all'interno della stazione ecologica è a doppio senso di marcia, per cui si esce dallo stesso cancello di entrata. Al termine dei lavori invece l'entrata sarà sempre la stessa ma l'uscita sarà diversa per rendere più fluida la viabilità interna.

Hera installerà anche un sistema di pesatura con una pesa ponte carrabile, che ha una capacità di carico fino a 50 tonnellate, per consentire ai mezzi che trasportano quantitativi voluminosi di materiali, di passarvi agevolmente sopra sia in entrata, a pieno carico, che in uscita, con la registrazione automatica quindi del peso conferito. Accanto a questi progetti principali, saranno effettuate alcune opere di manutenzione straordinaria quali l'adeguamento degli impianti antincendio e di illuminazione esterna. Verrà realizzata una nuova recinzione lungo via Brenta e rivista tutta la segnaletica di viabilità interna e di sicurezza.

Qualche numero

Per quanto riguarda i flussi alla stazione ecologica Hera di Imola, quest'anno in media ogni giorno sono oltre 220 le persone che vi si recano e quasi 11 le tonnellate di rifiuti differenziati conferiti per essere poi avviati a recupero. In classifica, tra i materiali maggiormente conferiti si trovano, in ordine decrescente, carta, legno, inerti, ingombranti, vetro, plastica, ferro, verde e potature, cartone, piccoli e grandi elettrodomestici, e via via tutti gli altri. Il giorno più frequentato è il sabato. Il centro è frequentato per l'88% da famiglie e per il 12% dalle attività produttive.

SEGUICI SU
FACEBOOK



Stazione ecologica di Imola

L'intervento si concluderà, salvo inconvenienti, entro il mese di febbraio 2020. I lavori saranno organizzati per permettere alla stazione ecologica di funzionare senza interruzioni, a parte alcuni giorni di chiusura strettamente indispensabili per poter effettuare alcuni lavori di scavo e che saranno comunicati per tempo. L'intervento dei lavori avrà un costo di circa 200 mila euro.

Gli accessi

In questi anni l'utilizzo della stazione ecologica Hera di Imola è costantemente aumentato e la tendenza non sembra arrestarsi. Nel 2017 gli accessi furono oltre 72mila, nel 2018 circa 74mila e nel 2019 la stima, visto anche il risultato dei primi 9 mesi, in cui se ne sono registrati oltre 60mila, è di avvicinarsi a quota 80mila, quindi 6mila in più rispetto all'anno precedente.

Un numero così elevato è un dato estremamente significativo, frutto di vari fattori: cittadini sempre più motivati a fare la raccolta differenziata, la possibilità di avere degli sconti sulla bolletta per i conferimenti di alcune tipologie di materiali e le numerose iniziative organizzate negli anni, che ne hanno progressivamente stimolato e promosso l'utilizzo.

In parallelo, l'aumento della frequenza ha comportato, inevitabilmente, tempi di attesa più lunghi, ai quali si era già cercato di dare una prima risposta aumentando il numero degli addetti presenti, e il tema della disponibilità di parcheggi all'interno del centro.



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Imola, 9 settembre 2019

Longhi: “Alcune precisazioni sul progetto della stazione ecologica di via Montericco e del servizio di “porta a porta” in centro a Imola”

Innanzitutto il progetto della stazione ecologica di via Montericco non è bloccato, piuttosto è stato migliorato e semplificato. Inizialmente infatti il piano per questa stazione ecologica aveva un costo significativo di oltre 2.000.000 euro e non ha passato il vaglio della Commissione europea per un finanziamento “life”.

L'amministrazione in collaborazione con i tecnici del Con.ami ha messo mano al progetto originale, ottimizzandolo per efficienza e limando i costi del 10%. Il nostro obiettivo è far diventare il centro di raccolta di via Montericco un fiore all'occhiello per la città. Gli imolesi hanno già una vocazione importante nel differenziare – nel 2018 sono stati 74.000 gli accessi alla stazione ecologica di via Brenta – è nostra intenzione che i cittadini siano ancora più agevolati nel farlo.

La nuova stazione ecologica di Via Montericco si presenterà, moderna, efficiente e funzionale, saranno presenti camminamenti e percorsi pedonali per i portatori di handicap e una collinetta per mitigare l'impatto visivo. L'ubicazione strategica della stazione ecologica permetterà poi ai cittadini di raggiungerla comodamente a piedi e in bicicletta dai quartieri Pedagna e Cappuccini. E' bene sottolineare che non verrà differenziato materiale che possa arrecare disturbi dal punto di vista olfattivo.

Il progetto è stato presentato positivamente ad Atersir, ma bisognerà attendere alcuni passaggi e approvazioni come il permesso della soprintendenza archeologica che ha richiesto sondaggi sull'area.

In merito alle dichiarazioni sul servizio di “porta a porta” ci tengo subito a chiarire che non è stato registrato alcun aumento delle segnalazioni di topi, nello specifico sono state cinque le segnalazioni in tutto il periodo estivo, in linea con gli altri anni e quindi non imputabili al servizio di “porta a porta”. Sorprende leggere le dichiarazioni allarmistiche riportate nei giorni scorsi dal consigliere Gambi. Le ditte di disinfestazione, come nel caso delle zanzare, stanno lavorando in una situazione di normalità. Comunque stiamo facendo ulteriori verifiche. I bidoni del “porta a porta” se usati nel modo corretto hanno una chiusura “anti randagismo” che non permette agli animali di introdursi. Stupisce poi leggere queste polemiche da parte dello stesso PD che nel 2012 decise di introdurre il sistema “porta a porta” in zona industriale.

Tornando al “porta a porta” bisogna chiarire che il servizio non ha aumentato i costi neanche nel momento dell'introduzione, visto che abbiamo usufruito dei fondi derivanti dall'attività dal recupero dell'evasione della Tari, che sta continuando.

Nel Maggio del 2019 in centro a Imola il 95% dei rifiuti che venivano buttati nella indifferenziata, potevano essere differenziati (fonte Analisi Hera sui cassonetti). Un dato che deve far riflettere soprattutto per chi si professa “ambientalista” e poi protesta contro questo

CITTA' DI IMOLA

Via Mazzini 4 - 40026 Imola (BO)

Tel. 0542 602111 – Fax 0542 602289

C.F. 00794470377 - P.I. 00523381200

P.E.C. comune.imola@cert.provincia.bo.it



CITTÀ DI IMOLA

metodo di raccolta. Basti pensare che nel mese di luglio 2019 sono state raccolte 160 t in meno di rifiuto indifferenziato rispetto lo stesso mese dell'anno precedente. Un dato molto positivo che evidenzia come i cittadini abbiano capito l'importanza che questo servizio ricopre per la nostra comunità e per la tutela dell'ambiente.

Il cittadino del centro con il "porta a porta" ha più opzioni per differenziare e, nel caso di particolari necessità, può sempre disporre dei cassonetti ubicati nei viali della città, comunque non più lontani di quelli con cui convivono quotidianamente la maggior parte degli altri imolesi.

Andrea Longhi
Assessore all'Ambiente

RIFIUTI / Il piano investimenti ConAmi non è stato aggiornato

Nuova stazione ecologica in Pedagna, progetto ridimensionato ma in stallo

Imola. A che punto è il progetto della stazione ecologica prevista nell'area dell'ex centrale di cogenerazione di via Montericco? Il primo a parlarne fu, nel 2015, l'allora assessore all'Ambiente Davide Tronconi. «Per diminuire i costi della raccolta dei rifiuti e rimanere dentro i parametri europei della raccolta differenziata - aveva spiegato - stiamo ragionando sull'opportunità di realizzare una nuova stazione ecologica». L'impianto, al servizio degli abitanti dei quartieri Pedagna e Cappuccini, ma anche della frazione di Ponticelli, in origine doveva essere un centro di raccolta (non però per l'organico), presidiato nelle ore diurne e self service nelle ore notturne, raggiungibile in auto 24 ore su 24, con i rifiuti non a vista, ma chiusi in cassoni. Nella stessa area era previsto in teoria anche un centro di riuso per tutti gli oggetti che potevano essere recuperati.

A quattro anni di distanza il progetto è fermo. «Da ultimo se ne è occupato l'ex assessore Longhi - riassume il direttore di ConAmi, Stefano Mosconi - . Il progetto era stato candidato a un bando di finanziamento europeo, che non

è stato ottenuto. Si trattava di un pacchetto di interventi per oltre 4 milioni di euro, che comprendeva anche attività in collaborazione con altri Paesi Ue per diffondere le buone pratiche. Il contributo europeo avrebbe coperto più della metà della spesa». Venuta a mancare questa possibilità, gli oneri di realizzazione sono ricaduti tutti sul ConAmi. «Alla luce di ciò - prosegue Mosconi - c'è stato un lavoro di mesi, in collaborazione anche con Atersir, l'autorità regionale che bandisce le gare per i gestori delle strutture di questo tipo, per rivedere il progetto, dimezzando la spesa pur cercando di mantenere le stesse dotazioni e adattandolo alle esigenze specifiche della città. E' stato così raggiunto un punto condiviso con il Comune. A ottobre, sull'area sono stati fatti i sondaggi archeologici necessari a ottenere il permesso della Sovrintendenza e si è ora in attesa del rilascio del permesso di costruire da parte del Comune. Se e quando arriverà il permesso, bisognerà mettere a posto i numeri. Il piano degli investimenti di ConAmi, tuttora in vigore, infatti, è quello del triennio 2018-20, approvato alla fine del 2017. A causa delle note difficoltà

dell'ultimo periodo, il piano non è stato più aggiornato. Ora la pratica è tra gli atti che saranno sottoposti al commissario prefettizio, ma al momento è difficile sapere quale livello di priorità possa avere». Nel frattempo a fine ottobre sono cominciati i lavori di potenziamento della stazione ecologica di via Brenta, cosa che lascia supporre che il progetto di via Montericco possa essere stato archiviato. «In realtà - smentiscono da Hera - i lavori in via Brenta erano previsti già da tempo e sono indipendenti dal progetto della nuova stazione ecologica. In questi anni l'utilizzo è aumentato in modo costante. Di conseguenza, i tempi di attesa si sono allungati ed è stato sollevato il tema della disponibilità di parcheggi all'interno del centro». Per questo, l'intervento prevede un nuovo accesso pedonale e il raddoppio degli attuali 6 parcheggi interni. (lo.mi.)





GO TO...



CRONACA ([HTTPS://WWW.SABATOSERA.IT/CANALI/NOVITA/CULTURA/](https://www.sabatosera.it/canali/novita/cultura/))

12 Dicembre 2019

SHARE

Ridimensionato ma in stallo il progetto della nuova stazione ecologica in Pedagna, si attende il permesso di costruire



([https://www.sabatosera.it/wp-](https://www.sabatosera.it/wp-content/uploads/2019/12/8203-20191212145635426.jpg)

[content/uploads/2019/12/8203-20191212145635426.jpg](https://www.sabatosera.it/wp-content/uploads/2019/12/8203-20191212145635426.jpg))

A che punto è il progetto della stazione ecologica prevista nell'area dell'ex centrale di cogenerazione di via Montericco? Il primo a parlarne fu, nel 2015, l'allora assessore all'Ambiente Davide Tronconi. «Per diminuire i costi della raccolta dei rifiuti e rimanere dentro i parametri europei della raccolta differenziata – aveva spiegato – stiamo ragionando sull'opportunità di realizzare una nuova stazione ecologica». L'impianto, al servizio degli abitanti dei quartieri Pedagna e Cappuccini, ma anche della frazione di Ponticelli, in origine doveva essere un centro di raccolta (non però per l'organico), presidiato nelle ore diurne e self service nelle ore notturne, raggiungibile in auto 24 ore su 24, con i rifiuti non a vista, ma chiusi in cassoni.

Nella stessa area era previsto in teoria anche un centro di riuso per tutti gli oggetti che potevano essere recuperati. A quattro anni di distanza il progetto è fermo. «Da ultimo se ne è occupato l'ex assessore Longhi – riassume il direttore di ConAmi, Stefano Mosconi -. Il progetto era stato candidato a un bando di finanziamento europeo, che non è stato ottenuto. Si trattava di un pacchetto di interventi per oltre 4 milioni di euro, che comprendeva anche attività in collaborazione con altri Paesi Ue per diffondere le buone pratiche. Il contributo europeo avrebbe coperto più della metà della spesa». Venuta a mancare questa possibilità, gli oneri di realizzazione sono ricaduti tutti sul ConAmi.

«Alla luce di ciò – prosegue Mosconi – c'è stato un lavoro di mesi, in collaborazione anche con Atersir, l'autorità regionale che bandisce le gare per i gestori delle strutture di questo tipo, per rivedere il progetto, dimezzando la spesa pur cercando di mantenere le stesse dotazioni e adattandolo alle esigenze specifiche della città. E' stato così raggiunto un punto condiviso con il Comune.

A ottobre, sull'area sono stati fatti i sondaggi archeologici necessari a ottenere il permesso della Sovrintendenza e si è ora in attesa del rilascio del permesso di costruire da parte del Comune». (lo.mi.)

L'articolo completo è su «sabato sera» del 5 dicembre

Nella foto la palazzina di via Mentana dove ha sede il ConAmi

AMBIENTE ([HTTPS://WWW.SABATOSERA.IT/TAG/AMBIENTE/](https://www.sabatosera.it/tag/ambiente/)) CONAMI ([HTTPS://WWW.SABATOSERA.IT/TAG/CONAMI/](https://www.sabatosera.it/tag/conami/))

IMPIANTI ([HTTPS://WWW.SABATOSERA.IT/TAG/IMPIANTI/](https://www.sabatosera.it/tag/impianti/)) INVESTIMENTI ([HTTPS://WWW.SABATOSERA.IT/TAG/INVESTIMENTI/](https://www.sabatosera.it/tag/investimenti/))

RIFIUTI ([HTTPS://WWW.SABATOSERA.IT/TAG/RIFIUTI/](https://www.sabatosera.it/tag/rifiuti/))

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.



INTERVISTA AL PRESIDENTE BACCHILEGA: «ENERGIA E PARTECIPATE NEL FUTURO DEL CONSORZIO»

«FORMULA 1 E AMBIENTE LE SFIDE DEL CON.AMI»

Agnessi a pagina 3

I PROGETTI DEL 2021 «La nuova barriera antirumore sarà completata entro fine marzo
La sopraelevazione della discarica Tre Monti? È una partita che si sta giocando altrove»

«Energia e partecipate nel Con.Ami del futuro»

Il presidente Bacchilega: «La discarica? Aspettiamo la Regione, intanto andiamo avanti con l'isola ecologica di Montericco»

di **Enrico Agnessi**

Primo anno di mandato 'pieno' per il nuovo Consiglio di amministrazione del Con.Ami guidato dal presidente Fabio Bacchilega. E l'ex numero uno della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola si prepara a dodici mesi chiave per il futuro del Consorzio, dal quale i soci si aspettano molto in tempi di crisi, all'insegna di due imperativi: investimenti e rafforzamento delle società partecipate.

Presidente Bacchilega, che 2020 è stato per il Con.Ami?

«Sono stati mesi di conoscenza: abbiamo preso confidenza con la macchina organizzativa e la struttura del Consorzio sia per quanto riguarda il settore primario dell'attività del Con.Ami, quello legato all'energia, al ci-

clo idrico e al tema ambiente, che per il mondo delle partecipate. Il periodo di approfondimento ha fatto sì che in quest'anno minato dal Covid ci potessimo preparare al meglio per predisporre un nuovo piano industriale, documento che non veniva approvato né aggiornato da tempo. Stiamo definendo un programma triennale che tra poche settimane sarà distribuito ai sindaci del territorio».

Cosa prevede?

«Un rafforzamento degli asset per investire nei settori in cui negli ultimi anni si è fatto meno, penso soprattutto a quello dell'energia. Abbiamo riallacciato rapporti importanti con Hera per operare interventi che produrranno benefici nel giro di un

paio d'anni. Sulle società partecipate puntiamo molto: Sfera è cresciuta e vogliamo proseguire con piccole acquisizioni, mentre Bryo continuerà a lavorare sulla rigenerazione di scuole, palestre e altri immobili».

Da qualche settimana si è tornati a parlare della discarica Tre Monti. La linea della politica sembra chiara: no all'ampliamento, sì (anche se condizionato) alla sopraelevazione.

«È una partita che si sta giocando altrove. Il progetto di ampliamento è stato ritirato, mentre per quanto riguarda la sopraele-



vazione la Regione vorrebbe riattivare una conferenza dei servizi a seguito degli approfondimenti tecnici chiesti da Herambiente e Comune. Lì c'è un vincolo paesaggistico, per cui tocca alla Soprintendenza esprimersi».

Dal punto di vista economico, però, arrivare o meno alla sopraelevazione non è proprio la stessa cosa per il Con.Ami...

«Non lo è per noi, ma soprattutto non lo è per il Comune. Dalla quota di disagio ambientale arrivano proventi importanti per l'amministrazione».

A proposito di rifiuti, dal Con.Ami si aspetta sempre la realizzazione della nuova isola ecologica di Montericco.

«È uno degli investimenti previ-

sti nel piano triennale. E si tratta di un progetto al quale teniamo particolarmente. Sarà un impianto particolarmente innovativo: farà da apripista ad altre soluzioni analoghe sul territorio».

La costruzione della nuova caserma dei Vigili del fuoco in via Lasie sembra invece

un'idea definitivamente tramontata.

«Quello è un progetto completamente fermo. So che il comando sta valutando altre opportunità per la realizzazione della struttura, ma il Con.Ami non è a quel tavolo».

Infine, l'Autodromo: che anno sarà per il circuito?

«Sono stati appaltati i lavori per la costruzione della nuova barriera anti-rumore: saranno ulti-

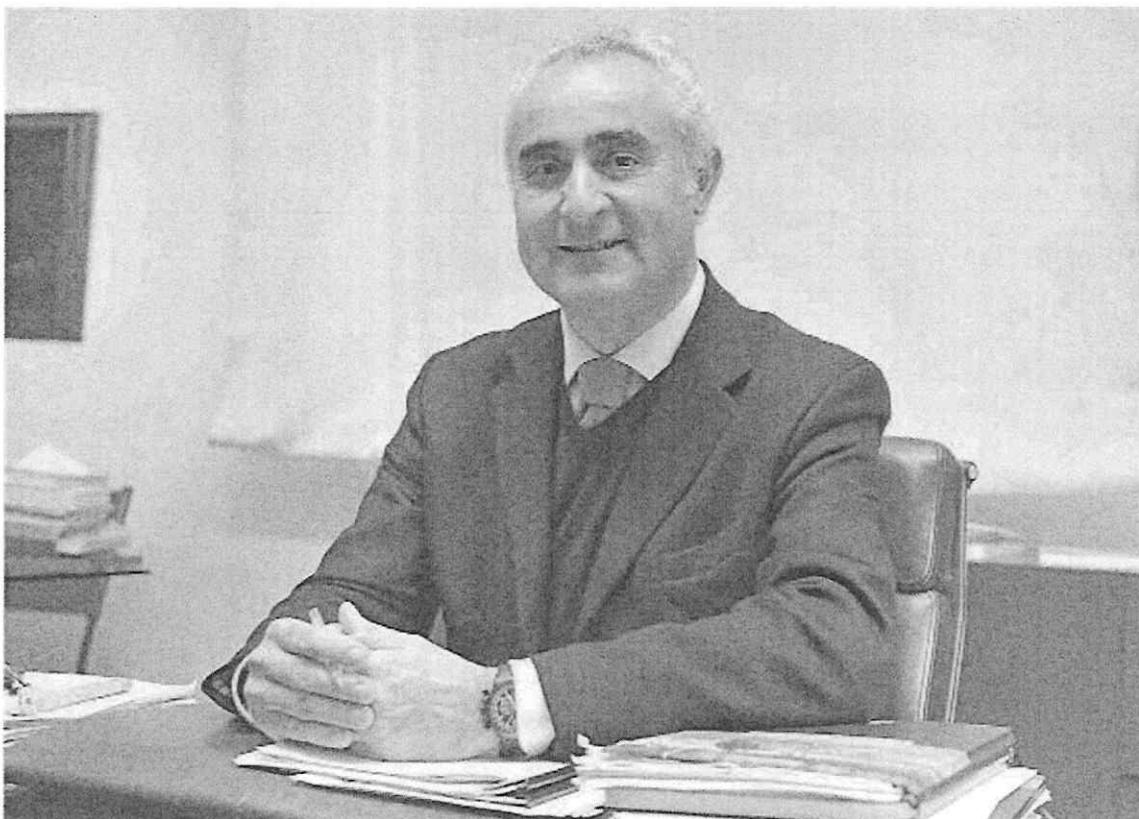
mati entro il 31 marzo. Il cantiere è già stato affidato alla ditta. Entro la prima decade di febbraio si presume invece che si sarà insediato il nuovo direttore generale del circuito. Per quanto riguarda il calendario, il Cda di Formula Imola ne ha previsto uno di massima: è un programma ambizioso, ma è chiaro che se vogliamo confermare il Gp di F1 anche nel 2021 avremo un dimezzamento delle giornate in deroga. E a quel punto dovremo sostenere la società».

LE FARMACIE

«Sfera è cresciuta e vogliamo proseguire con altre piccole acquisizioni»

IN AUTODROMO

«La barriera antirumore sarà completata entro fine marzo»



Fabio Bacchilega, presidente del Con.Ami: il 2021 sarà per lui e il Cda il primo anno di mandato 'pieno'





Ho capito Privacy policy (<https://www.sabatosera.it/privacy/>)

SabatoSera.it

(<https://www.sabatosera.it>)

Il giornale della tua città

GO TO...

CRONACA ([HTTPS://WWW.SABATOSERA.IT/CANALI/NOVITA/CULTURA/](https://www.sabatosera.it/canali/novita/cultura/))

1 Gennaio 2022

SHARE

Rifiuti, ok della Giunta di Imola alla nuova stazione ecologica di via Montericco



([https://www.sabatosera.it/wp-](https://www.sabatosera.it/wp-content/uploads/2022/01/heraok.jpg)

[content/uploads/2022/01/heraok.jpg](https://www.sabatosera.it/wp-content/uploads/2022/01/heraok.jpg))

La Giunta di Imola ha espresso parere favorevole alla proposta, presentata da ConAmi, di realizzare una nuova area attrezzata multifunzionale per la raccolta differenziata, nell'area adiacente all'attuale centrale di cogenerazione in via Montericco. Il progetto, di cui si parla ormai da anni, prevede la realizzazione di una isola ecologica all'aperto, recintata e attrezzata con contenitori per la raccolta delle principali frazioni di rifiuti differenziati; un centro per la raccolta di rifiuti come batterie, pile, sorgenti luminose, vernici, solventi, toner/cartucce; un centro di riuso dove conferire beni in buono stato da selezionare e reimmettere in circolazione; guardiane/uffici. L'infrastruttura sarà inoltre predisposta per un utilizzo self service dell'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti non pericolosi, al fine di una fruibilità del servizio da parte degli utenti in maniera autonoma e in differenti fasce orarie della giornata.

L'importo dei lavori è pari a circa 1,8 milioni di euro. Il progetto sarà anche proposto per la candidatura al Pnrr. Il rilascio del permesso di costruire è ora subordinato all'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale. L'opera sarà realizzata entro 30 mesi dal rilascio del permesso. (lo.mi.)

Foto d'archivio

SABATO SERA; CRONACA; IMOLA; RIFIUTI; ISOLA ECOLOGICA; CONAMI; MONTERICCO ([HTTPS://WWW.SABATOSERA.IT/TAG/SABATO-SERA-CRONACA-IMOLA-RIFIUTI-ISOLA-ECOLOGICA-CONAMI-MONTERICCO/](https://www.sabatosera.it/tag/sabato-sera-cronaca-imola-rifiuti-isola-ecologica-conami-montericco/))

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.

Nuova isola ecologica per la differenziata in via Montericco, c'è il sì della giunta

Progetto da un milione e 800mila euro, nell'area sorgerà anche un centro di riuso. Ora il progetto passa all'esame del Consiglio comunale

fonte: <https://www.ilnuovodiario.com/>

Di Redazione - 1 Gennaio 2022



Stazione ecologica di Imola. Foto di repertorio

Nell'ultima riunione della giunta comunale di Imola nel 2021 è arrivato il parere favorevole alla **proposta di realizzazione di una nuova area attrezzata multifunzionale per la raccolta differenziata, in via Montericco.**

La proposta è stata presentata da Con.Ami e prevede la realizzazione di un'isola ecologica all'aperto per i rifiuti "comuni", un centro di raccolta per rifiuti quali batterie, vernici, solventi e simili, un centro di riuso utilizzato per il conferimento di beni riutilizzabili e un blocco uffici.

Stando a quanto riferito dal Comune, l'area attrezzata sorgerà **nell'area adiacente all'attuale centrale di cogenerazione**, già predisposta alla realizzazione di impianti ed attrezzature tecnologiche. «La nuova area attrezzata andrà ad integrare il sistema di raccolta stradale territoriale che, grazie alle diverse funzioni presenti, pone il cittadino nella condizione di prevenire, riutilizzare, differenziare e conferire in maniera sostenibile i rifiuti – sottolineano dal municipio -. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato all'approvazione del progetto da parte del consiglio comunale». **L'importo dei lavori è pari a circa 1.800.000 euro.** Il progetto, data la finalità e l'alto grado di innovazione, sarà proposto per la candidatura al PNRR. **L'opera sarà realizzata entro 30 mesi dal rilascio del permesso a costruire.**

La disposizione dell'impianto è stata studiata «in modo da ridurre le superfici pavimentate necessarie al corretto funzionamento (strade asfaltate, parcheggi e percorsi), sottraendo meno terreno possibile al verde esistente».

«L'intervento proposto ha lo scopo di **incrementare la percentuale di raccolta differenziata e favorire una seconda vita ai beni riutilizzabili** attraverso il centro di riuso, nel rispetto dei principi dell'economia circolare – spiega l'assessora all'Ambiente Elisa Spada -. La nuova area attrezzata multifunzionale per la raccolta differenziata, progettata con grande attenzione all'inserimento paesaggistico, si troverà in **posizione**

baricentrica rispetto ai quartieri più popolosi della città e facilmente accessibile attraverso la rete delle piste ciclopedonali e sarà strutturata in modo da poter essere luogo didattico per le scuole».

È inoltre prevista l'installazione di totem/pannelli con lo scopo di informare, educare e indirizzare i cittadini verso comportamenti consapevoli e virtuosi.

In via Montericco

Differenziata, via libera alla nuova area attrezzata

Servizio a pagina 6

L'impianto sorgerà in via Montericco, ora la parola passa al Consiglio

Raccolta differenziata, nuova area C'è già il via libera della Giunta

L'assessora Spada:

«Ridurre la quantità di rifiuti
Un investimento concreto
per l'economia circolare»

La giunta ha espresso parere favorevole alla proposta di realizzazione di una nuova area attrezzata multifunzionale per la raccolta differenziata, in via Montericco, presentata da Con.Ami, nell'area adiacente all'attuale centrale di cogenerazione, già predisposta alla realizzazione di impianti ed attrezzature tecnologiche. La nuova area attrezzata andrà ad integrare il sistema di raccolta stradale territoriale che, grazie alle diverse funzioni presenti, pone il cittadino nella condizione di prevenire, riutilizzare, differenziare e conferire in maniera sostenibile i rifiuti. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato all'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale. La progettazione dell'area ha dato grande rilievo alla componente ambienta-

le, valorizzando l'intervento in armonia con il contesto paesaggistico circostante caratterizzato, da un lato, da un paesaggio agricolo/collinare e, dall'altro, da edifici residenziali. Il progetto dialoga con l'area verde pubblica e i percorsi ciclopedonali che la circondano e attraversano, evitando così l'effetto di un'area isolata e proponendo uno schema di area "inclusiva". Il progetto, nello specifico prevede la realizzazione di un'isola ecologica, di un centro di raccolta e di uno del riuso con guardiane e uffici. L'infrastruttura è predisposta per un utilizzo "self service" dell'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti non pericolosi. L'intera area sarà sottoposta a videosorveglianza. L'importo dei lavori è pari a circa

1.800.000 euro e sarà proposto per la candidatura al Pnrr. «Puntiamo a incrementare la raccolta differenziata e a favorire l'economia circolare», commenta Elisa Spada, assessora ad Ambiente e Mobilità sostenibile.



Elisa Spada, assessora ad Ambiente e Mobilità sostenibile



Peso: 29-1%, 34-31%

Nuova isola ecologica in zona Motericco Costerà 1,8 milioni

Prende corpo un progetto
di cui si parla
da tempo e si
cercheranno fondi nel Pnrr

IMOLA

Il Comune di Imola intende realizzare un'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti, in zona Montericco, nell'area adiacente alla vecchia centrale di cogenerazione. Questa nuova area, della quale si parlava da tempo, permetterà di sgravare dal conferimento dei rifiuti, sempre in crescita in via Brenta, e soprattutto sarà a servizio dei quartieri Cappuccini (5.400 abitanti) e Pedagna (circa 15.000 abitanti) oltre a essere facilmente raggiungibile dalla frazione di Ponticelli (oltre 3.000 abitanti). L'importo dei lavori è di circa 1,8 milioni e il progetto sarà proposto per la candidatura ai fondi Pnrr. L'opera sarà realizzata entro 30 mesi dal rilascio del permesso a costruire. «La nuova area attrezzata – spiega l'assessora all'ambiente, Elisa Spada – è progettata con grande attenzione all'in-

serimento paesaggistico, facilmente accessibile e sarà strutturata in modo da poter essere anche luogo didattico. Quando la situazione pandemica lo permetterà, organizzeremo un incontro pubblico con i rappresentanti di Con.Ami, di Hera e i progettisti». Sarà un'isola ecologica con predisposizione al "self service", attrezzata con contenitori per la raccolta di rifiuti differenziati (carta/cartone, plastica/lattine, vetro, oli) il cui conferimento permetterà di ottenere sconti sulla bolletta Tari e con contenitori per altre frazioni di rifiuti non pericolosi (piccoli Rsee, ferrosi, legnosi). Il centro di raccolta avrà locali presidiati da operatori per la raccolta di rifiuti classificati come pericolosi (batterie, pile, lampade a risparmio energetico, vernici) e si completa con l'installazione di totem/pannelli informativi e la realizzazione

di percorsi pedonali e opere a verde per un inserimento a basso impatto dell'opera nel contesto residenziale circostante, inoltre sono previsti locali chiusi e coperti per gli addetti al servizio, distinti fra isola ecologica e centro di riuso. L'area è studiata in modo da ridurre le superfici pavimentate (strade asfaltate, parcheggi e percorsi), sottraendo meno terreno possibile al verde esistente. Sarà accessibile in auto e a piedi o in bicicletta.



Il progetto per la raccolta differenziata arriva in Consiglio comunale

Una nuova area rifiuti sorgerà in via Montericco

Parere favorevole della Giunta di Imola alla proposta di realizzazione di una nuova area attrezzata multifunzionale per la raccolta differenziata, in via Montericco, presentata da ConAmi, nell'area adiacente all'attuale centrale di cogenerazione. L'importo dei lavori è pari a circa 1.800.000 euro ed il progetto sarà proposto per la candidatura ai fondi del Pnrr. L'opera sarà realizzata entro 30 mesi dal rilascio del permesso a costruire, quest'ultimo subordinato però all'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale. «La nuova area attrezzata multifunzionale per la raccolta differenziata si troverà in posizione baricentrica rispetto ai quartieri più popolosi della città e facilmente accessibile attraverso la rete delle piste ciclopedonali e sarà strutturata in modo da poter essere luogo didattico per le scuole» ha fatto sapere Elisa Spada,

assessora all'Ambiente e Mobilità sostenibile.

Il layout è stato studiato in modo da ridurre le superfici pavimentate necessarie al corretto funzionamento dell'impianto (strade asfaltate, parcheggi e percorsi), il cui accesso è previsto senza barriere architettoniche, fruibile sia dalle auto che a piedi o in bicicletta.

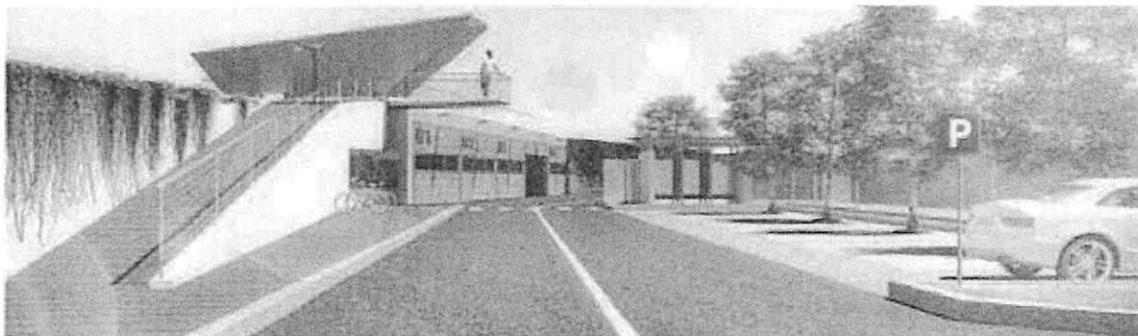
Il progetto, nello specifico, prevede la realizzazione di un'isola ecologica all'aperto, recintata, sorvegliata ed attrezzata con contenitori per la raccolta di carta, cartone, vetro, plastica, lattine e oli; un centro di raccolta chiuso e coperto per la raccolta di rifiuti come batterie, pile, sorgenti luminose, vernici, solventi e toner; un centro di riuso chiuso e coperto utilizzato per il conferimento di beni ancora suscettibili di vita utile e per il recupero di risorse ed uffici per gli addetti al servizio. Prevista

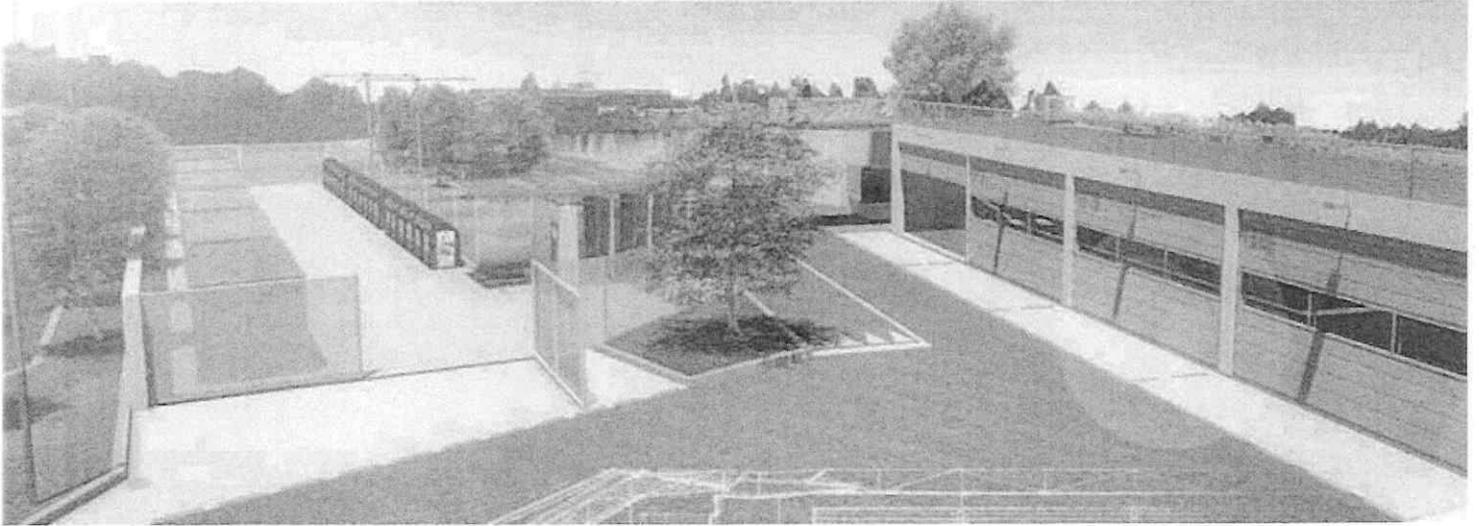
inoltre l'installazione di totem e pannelli con lo scopo di informare ed educare i cittadini verso comportamenti consapevoli e virtuosi.

L'infrastruttura sarà predisposta anche per un utilizzo «self service» dell'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti non pericolosi. L'intera area sarà sottoposta a videosorveglianza tramite un sistema di telecamere a circuito chiuso. In termini di sostenibilità ambientale e autosufficienza energetica, infine, verrà realizzato un impianto fotovoltaico ed installati apparecchi con tecnologia led di potenza ridotta.

Davide Benericetti

Il rendering della nuova area attrezzata multifunzionale per la raccolta differenziata in via Montericco





Peso: 52%

Il progetto. Approvato dalla giunta, «avanti anche senza fondi Pnrr»
Basso impatto e tecnologia per aumentare la differenziata e il riciclo

Isola ecologica in via Montericco

Stefano Salomoni

Il progetto risale al 2016, quando uscì dalle stanze dell'allora presidente del Consorzio Ami Stefano Manara. L'amministrazione Sangiorgi chiese di modificarlo, quella attuale lo considera «strategico» e nei giorni scorsi lo ha promosso per il via libera del consiglio comunale. L'obiettivo primo è riuscire ad intercettare i fondi del Pnrr e così alleggerire il piano degli investimenti del Con.Ami, che già li ha previsti, del milione 800 mila euro necessari alla realizzazione dell'area. Ma anche se il tentativo non giungerà in porto, l'intenzione confermata dall'assessora all'Ambiente Elisa Spada è andare avanti comunque.

L'obiettivo di fondo è aumentare la percentuale di raccolta differenziata oltre quota 80%, dall'attuale 77%, e puntare sul recupero degli oggetti di scarto, «nel rispetto dei principi dell'economia circolare».

Ma cosa prevede il progetto definitivo della nuova area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti di via Montericco? Ci sarà un'isola ecologica all'aperto, per la raccolta di carta/cartone, vetro, plastica/lattine, oli ed altri rifiuti non pericolosi (Raee, tessili, ferrosi, legnosi) che verrà recintata, sorvegliata e presidiata da operatori. Un locale chiuso e coperto destinato alla raccolta di batterie, pile, lampadine, vernici, solven-

ti, toner... E ci sarà un Centro di riuso, dove gli oggetti gettati verranno selezionati e recuperati per cercare di dare loro una nuova vita. «Strutturata in modo tale da poter essere luogo didattico per le scuole», sarà ad elevato tasso di automazione, avrà postazioni self-service, videosorveglianza, e fabbisogno energetico ridotto da pannelli fotovoltaici e sistemi di illuminazione a basso consumo. A gestire la nuova isola ecologica sarà Hera, che si è aggiudicata il bando. Ma per la parte che riguarda il riuso si pensa ad un altro soggetto, una cooperativa o un'associazione. L'accesso sarà da via Montericco, dove oggi si può raggiungere la centrale, il cui impianto rimarrà al suo posto. Rispetto a questa, la nuova isola ecologica sarà sul davanti verso via San Benedetto.

Pensata come un'isola ecologica di quartiere, «a cui i cittadini - come auspica Spada - potranno fare riferimento per portare quei rifiuti con cui non necessariamente bisogna riempire l'auto, penso al ferro da stiro o ai piccoli elettrodomestici, la padella che spesso troviamo fuori dai cassonetti», proprio col quartiere la nuova area attrezzata destinata ai rifiuti dovrà fare i conti.

Già perché il sito scelto per il nuovo progetto non ha nulla a che spartire con la zona di via Brenta, altra isola ecologica ma in piena e isolata zona industriale. Tra via Montericco e via San Benedetto confluisce il principale quartiere residenziale cittadino, la Pedagna, l'ospedale, il centro commerciale Co-

nad, una scuola da più di mille studenti. La convivenza rischia dunque di non essere facile.

Dall'amministrazione garantiscono che, secondo le valutazioni fatte in sede di Commissione traffico, l'impatto sui flussi dei camion che portano via i rifiuti e delle auto che vanno a scaricarli non metterà in crisi la viabilità. Che i 12 stalli di parcheggio previsti nell'area, che si aggiungono ai 9 oggi a disposizione per la manutenzione della centrale di Hera, saranno sufficienti a evitare code.

La progettazione «ha riservato grande rilievo alla componente ambientale, valorizzando l'intervento in armonia con il contesto paesaggistico circostante... si inserisce e dialoga con 'area verde pubblica e i percorsi ciclopedonali» che circondano e attraversano l'area, «evitando così l'effetto di un'area isolata e proponendo uno schema di area inclusiva».

In ogni caso, ed è un'ottima idea, una volta avuto l'ok dal consiglio comunale e con in tasca il permesso di costruire, la giunta ha intenzione di organizzare un incontro pubblico in cui spiegare le caratteristiche del progetto ai cittadini. Presenti «anche i rappresentanti di Con.Ami, di Hera ed i progettisti».

Oltre al conferimento di carta, vetro, plastica, alluminio, Raee, il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta e di uno spazio per il recupero di oggetti a cui dare nuova vita.

La nuova isola ecologica costerà un milione 800 mila euro, al momento previsti nel piano degli investimenti del Con.Ami. Ottenuto il permesso di costruire, per la costruzione serviranno 30 mesi



L'accesso è previsto da via Montericco. La nuova isola ecologica sarà sul davanti verso via San Benedetto.





Peso:49%

DAL 1° FEBBRAIO Un adesivo sui sacchi lasciati nel giorno sbagliato
Intanto la stazione ecologica di via Montericco muove un altro passo



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE IN CENTRO STORICO: ARRIVA L'AVVISO 'BONARIO'

RIFIUTI, UN BOLLINO CONTRO IL DEGRADO

Servizi alle pagine 2 e 3

Nuova stazione ecologica, ora si accelera

Il progetto di Montericco pronto al via libera del Consiglio comunale. «Gestione della struttura di via Brenta sempre più difficile»

di **Enrico Agnessi** È atteso la prossima settimana l'ok, da parte del Consiglio comunale, alla costruzione di un'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti in loca-

lità Montericco. Il progetto, da 1,8 milioni di euro, è stato presentato da Con.Ami. E «data la finalità e l'alto grado di innovazione», sarà proposto per la can-



Peso: 33-1%, 34-64%

didatura al Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'opera, che passerà lunedì 31 gennaio al vaglio della commissione Urbanistica in vista appunto del successivo via libera dell'Aula di piazza Matteotti, sarà realizzata entro trenta mesi dal rilascio (ormai sempre più vicino) del permesso di costruire.

Se ne parla da anni. Ora però, come si legge nella delibera che approderà presto in Consiglio comunale, la crescente pressione sulla stazione ecologica di via Brenta, caratterizzata da un «numero di accessi in crescita» con «conseguente aumento del traffico e di emissioni in atmosfera di agenti inquinanti», rendono quest'ultima area, nella zona Nord-Est della città, di «sempre maggiore difficile gestione». Ecco perché, se si vuole portare la differenziata dal 77,5% raggiunto nel 2020 all'84% previsto nel 2027, il via libera al progetto di Montericco già approvato dalla Giunta, per il quale bisogna adesso attestare l'interesse pubblico e autorizzare la realizzazione in deroga alla pianificazione comunale, di-

venta «urgente e indifferibile». La struttura del quartiere Monte-

ricco sarà predisposta per il self-service e verrà attrezzata con contenitori per la raccolta dei principali tipi di rifiuti differenziati, il cui conferimento genera sconti sulla Tari, e per altre frazioni di rifiuti non pericolosi (piccoli Raee, ferrosi, legnosi). L'intervento prevede anche la realizzazione di spazi da destinare a centro di riuso per il riciclo di materiali riutilizzabili. La superficie utile da realizzare è di 263 metri quadrati. Previsti percorsi ciclo-pedonali, la sistemazione dell'accesso carrabile e l'accessibilità ai disabili.

L'area individuata a Montericco «si trova in posizione quasi simmetrica rispetto al centro città», si legge nelle carte del Comune. Dunque è «funzionale a creare un punto di conferimento dei rifiuti urbani in posizione adiacente a quartieri densamente popolati a servizio delle aree Cappuccini (circa 5.400 abitanti) e Pedagna (oltre 14.200 abitanti) ed è facilmente raggiungibile anche dalla frazione Ponticelli (oltre 3.000 abitanti)». Inoltre, la nuova stazione ecologica, sempre secondo le intenzioni dell'ente di piazza Matteotti può «entrare a far parte della re-

te dei centri di raccolta rifiuti del circondario, in cui l'accesso è consentito a tutti i cittadini residenti nei dieci comuni che ne fanno parte».

In generale, l'obiettivo della Giunta è quello di dotare gli im-

pianti di «alte prestazioni energetiche in termini di sostenibilità ambientale e autosufficienza energetica». In questa ottica, è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico e l'installazione di apparecchi con tecnologia led di potenza ridotta. Tale combinazione dovrebbe consentire di mantenere basso il livello dei consumi energetici, garantendo al tempo stesso resistenza nel tempo e alti rendimenti. «La riduzione del fabbisogno energetico - spiegano inoltre dal Comune - sarà perseguita anche attraverso l'utilizzo di sistemi di automazione in termini di regolazioni, accensioni e spegnimenti del sistema di illuminazione (sensori di presenza), calibrati sulle effettive esigenze e sugli orari di apertura dei diversi settori».

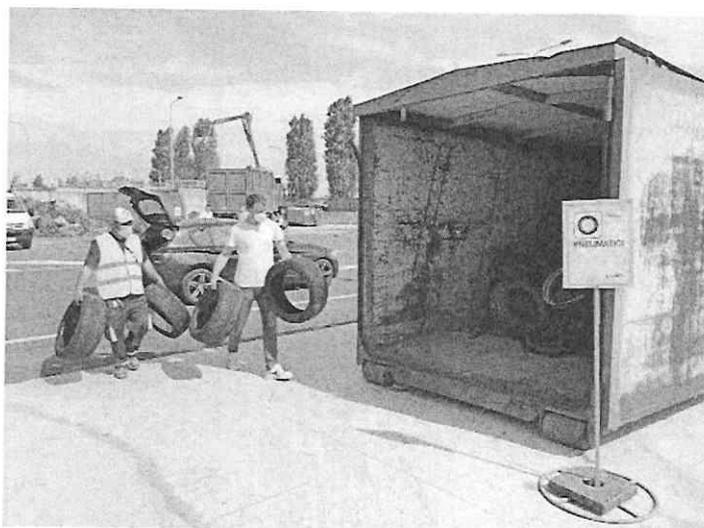
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO

Si punta a portare la differenziata dal 77,5% del 2020 all'84% nel 2027

OPERA A BASSO IMPATTO

Luci con sensori e pannelli solari per ridurre la domanda di energia



La nuova area prevede la possibilità di conferire rifiuti normali e non pericolosi (piccoli Raee, ferrosi, legnosi)



Peso: 33-1%, 34-64%

RIFIUTI

Nuova stazione ecologica Montericco il progetto in commissione lunedì

La Lega incalza: «Dovrebbero anche dirci quali sono i piani prossimi per la discarica di via Pediano»

**IMOLA
RICCARDO ISOLA**

Dopo il via libera della giunta il progetto del Con.Ami, per la realizzazione di una nuova area attrezzata per la raccolta differenziata in via Montericco, passa al vaglio della commissione consigliare di lunedì pomeriggio prossimo. Da qui approderà nell'assemblea per il suo definitivo e operativo via libera. Si tratta di un secondo punto, dopo quello di in via Brenta, dedicato alla raccolta differenziata che prenderà vita nell'area adiacente all'attuale centrale di cogenerazione, nel quartiere più popoloso della città. Una nuova struttura, dal costo di circa 1,8 milioni di euro, che per l'Amministrazione innalzerà ancora di più «la percentuale di raccolta differenziata che nel 2020 è stata a Imola del 77,5%».

Il progetto

L'intervento prevede una serie di opere. In primis sarà creata una nuova costruzione adibita ad area attrezzata multifunzionale per la raccolta differenziata costituita da spazi per il deposito dei materiali e un ufficio per gli operatori, nonché aree pavimentate all'aperto per la sosta e lo

stoccaggio dei rifiuti. Caratteristica di questa nuova stazione è quella di permettere un "self service" del conferimento attraverso contenitori per la raccolta delle principali frazioni di rifiuti e per altre tipologie non pericolose (piccoli Raee, ferrosi, legnosi). Non solo, l'intervento prevede anche la realizzazione di aree da destinare a centro di riuso finalizzato al riciclo e recupero di materiali e suppellettili il tutto all'interno di una superficie utile da realizzare di circa 263 metri quadrati (pari a circa l'1% dell'area presente). Questo genererà sconti sulla Tari. Dal via libera alla costruzione, dovrà essere terminata entro 30 mesi.

Impatto e accessibilità

Al fine di rendere ancora più accessibile, sicura ed ecologicamente compatibile la nuova area questa avrà la possibilità di essere raggiunta attraverso percorsi ciclo-pedonali. Il progetto, infatti, prevede la riorganizzazione della viabilità ciclopedonale nel tratto in corrispondenza dell'accesso carrabile, che minimizzerà le interferenze garantendo la sicurezza degli utenti. Infine verrà sistemato l'accesso carrabile su via Montericco e garantita l'ac-

cessibilità ai disabili.

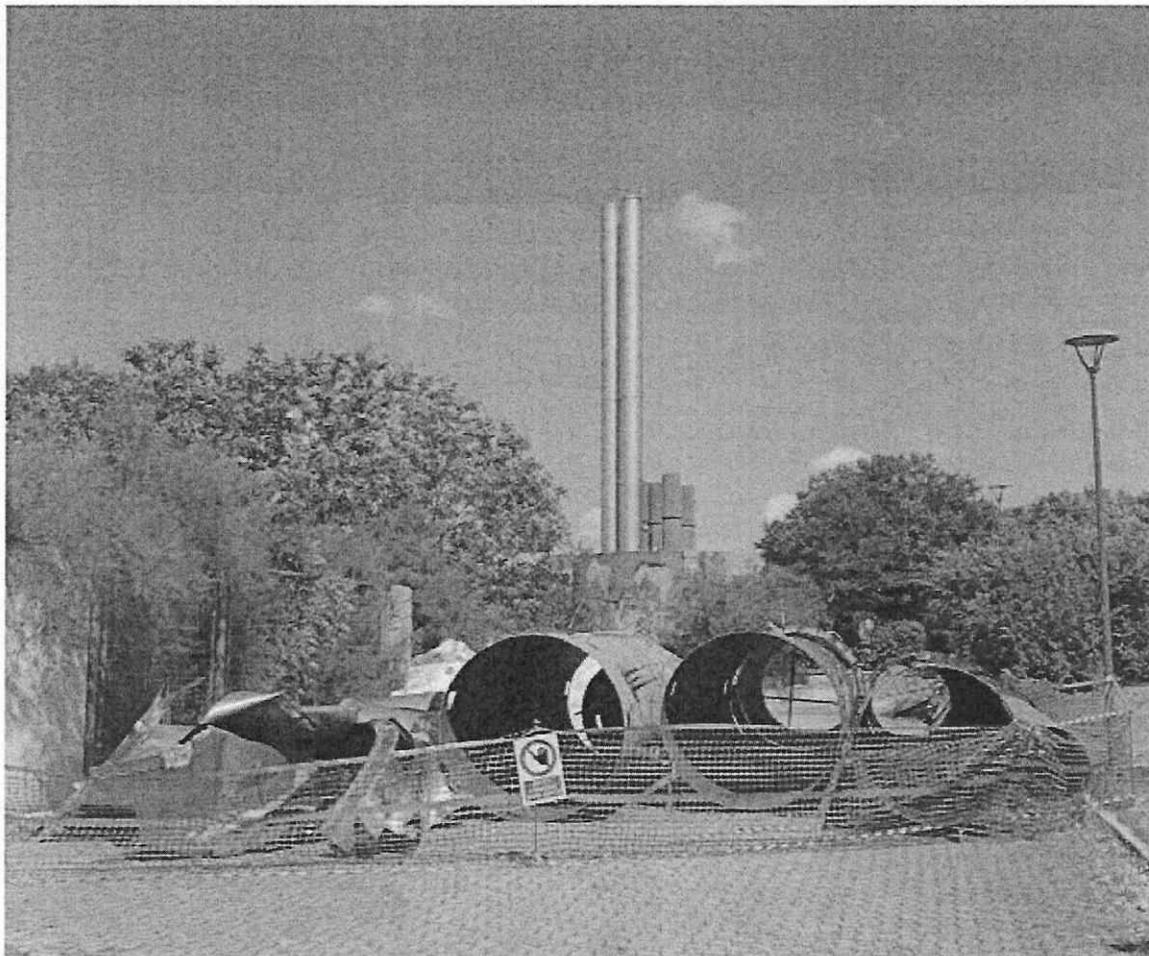
Interrogativi aperti

In attesa del dibattito il capogruppo della Lega, Daniele Marchetti sottolinea come «prima di dare il via libera a una struttura per la raccolta differenziata come questa sarebbe bene fare luce sullo stato complessivo del progetto di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'Amministrazione – sottolinea l'esponente del Carroccio – credo sia fondamentale che ci dica a che punto è il progetto relativo alla discarica Tre Monti. Quali prospettive future, compreso la sua ipotizzata sopraelevazione, riguarderanno quel sito? Si parla della sua definitiva dismissione, della sua sopraelevazione o del suo intervento di riconversione? Sono domande alle quali aspettiamo risposte meno vaghe e fumose di quelle date in precedenza».

**NON SOLO
SMALTIMENTO RIFIUTI**

La nuova stazione ecologica sarà anche il primo centro di riciclo e riuso presente in città e nel territorio circondariale





L'area della centrale di cogenerazione durante alcuni lavori della scorsa estate



Peso: 54%

Rocca ed edilizia popolare attendono 17 milioni

I due maxi-cantieri
sono già certi di beneficiare
dei finanziamenti pubblici

In attesa di capire se il progetto per la costruzione della nuova scuola di Sesto Imolese verrà premiato, sono già due i maxi-cantieri che si sa per certo verranno finanziati con le risorse del Piano nazionale ripresa e resilienza: l'attesa riqualificazione della Rocca sforzesca (cinque milioni) e quella di una vasta parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune e gestita da Acer. Si tratta in quest'ultimo caso di 11,6 milioni per un centinaio di alloggi tra quartiere Marconi, centro storico e Pedagna.

Come anticipato i primi di gennaio dal sindaco Marco Panieri nel suo colloquio di inizio anno con il Carlino, l'idea è quella di far rientrare nei fondi del Pnrr anche la realizzazione di uno spazio unico per i bimbi da zero a sei anni nel parco dell'Osser-

vanza, caldeggiata dagli Amici del nido d'infanzia dello Scoiattolo. Uscendo invece dal campo dell'istruzione, si chiederà al Governo di sostenere anche il progetto per la realizzazione della nuova stazione ecologica automatizzata nel quartiere Montericco (altri 1,8 milioni) voluta da Con.Ami.

Nei giorni scorsi, il consigliere comunale e regionale della Lega, Daniele Marchetti, che da tempo chiede alla Giunta di coinvolgere maggiormente l'opposizione sul tema, ha invitato il sindaco Panieri a chiedere di utilizzare i fondi del Pnrr anche per la riqualificazione del parco delle Acque minerali.

«**Con un** avviso pubblico del ministero della Cultura, è stato aperto un bando da 190 milioni di euro finalizzato a sostenere progetti di restauro, manuten-

zione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione di parchi e giardini di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico) - aveva ricordato Marchetti -. Credo che la Giunta debba immediatamente verificare se il parco delle Acque Minerali possa rientrare tra gli interventi finanziabili».

NIDO E MATERNA

In lista d'attesa anche lo spazio unico per bimbi fino a 6 anni all'Osservanza

LA PROPOSTA

Marchetti (Lega):

«Riqualificare anche il parco delle Acque»



Peso: 32%

RIFIUTI

Stazione self service a basso impatto

In commissione consigliare discussi i dettagli del nuovo impianto che sorgerà in zona Montericco

IMOLA

RICCARDO ISOLA

Il progetto per la nuova stazione ecologica per la raccolta differenziata di Montericco è passata al vaglio della commissione consigliare imolese sulla Pianificazione urbanistica di ieri. Giovedì il consiglio comunale sarà chiamato a dare il via libera per l'avvio dell'iter di realizzazione della seconda area cittadina dedicata al conferimento dei rifiuti. Un momento conoscitivo che ha permesso di approfondire alcune caratteristiche di questa nuova realtà che per l'Amministrazione «innalzerà la percentuale della raccolta differenziata offrendo un servizio di prossimità soprattutto ai residenti del quartiere Pedagna».

Impatto visivo

Ai commissari è stata così presentata la prima vera importante caratteristica di questa struttura: quella di non aver impatto visivo sull'ambiente urbano in cui verrà creata. Le case infatti distano poco dall'area verde della stazione di cogenerazione di via Montericco dove prenderà vita uno spazio organizzato per il conferimento e stoccaggio dei rifiuti, a cui si aggiunge anche una possibile rigenerazione degli stessi conferimenti (soprattutto Raee e mobilio) grazie alla

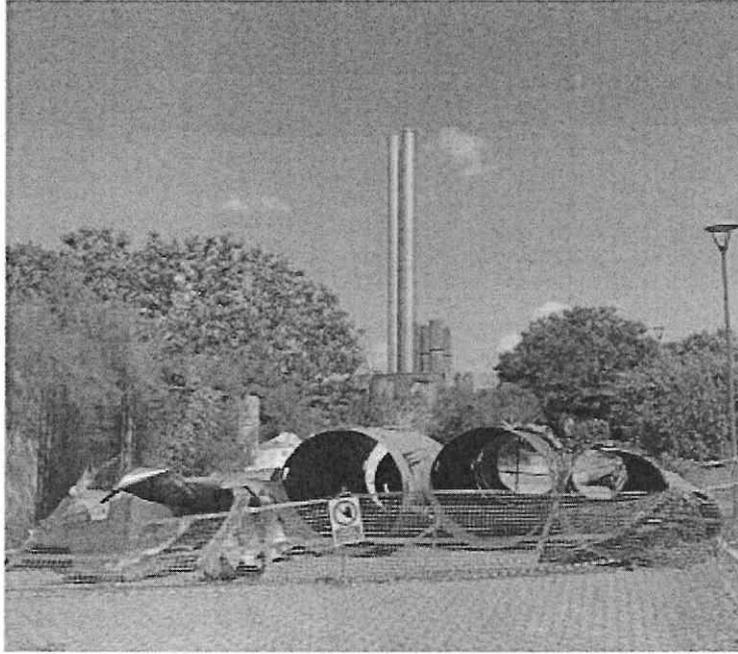
prima stazione del riuso presente nel circondario a disposizione dei cittadini e associazioni. Stazione la cui modalità operativa deve essere ancora stabilita ma che prevederà un gestore terzo da Comune ed Hera. Tutto questo studiato per non essere immediatamente visibile da chi transita nelle strade adiacenti. O meglio «lo studio – ha dichiarato l'assessora all'Ambiente, Elisa Spada – ha progettato minuziosamente l'impatto dell'inserimento paesaggistico dell'opera. Il centro riuso e quello di raccolta, saranno coperti e nascosti sotto il piano grazie alla creazione di un declivio inerbito e alberato alla cui sommità sarà realizzata una terrazza che permetterà di poter essere calpestata. Questo – aggiunge Spada – è stato voluto soprattutto a fini didattici. In questo terrazzamento le scolaresche potranno vedere e approfondire quello che accade nel piazzale di conferimento. Non mancheranno poi altri inserimenti verdi che mimetizzeranno il tutto».

Impatto ecologico

Altra caratteristica è il basso impatto luminoso e per l'inquinamento atmosferico. «Questa struttura, che ha già avuto l'ok di Arpa, Ausl, Soprintendenza e vigili del

fuoco, – sottolinea l'assessora anche rispondendo alle domande dei commissari – è stata studiata per cercare di limitare molti aspetti legati all'impatto ecologico. In primis quello sulla viabilità. Grazie all'entrata e all'uscita su via Montericco si limiteranno gli assembramenti di auto. Questo a seguito di uno studio dell'accessibilità e dei parcheggi che saranno ricavati all'interno della superficie dell'area. Abbassamenti di immissioni – prosegue – che arriveranno anche grazie alla decisione di tenere aperta la stazione, in modalità self service, tutto il giorno. Gli operatori, invece, saranno presenti per otto ore per stoccare materiali quali oli esausti e batterie che invece non si potranno conferire senza la loro presenza. Non mancheranno poi piste ciclabili in entrata e uscita». Sull'aspetto luminoso «il progetto prevede l'utilizzo di lampioni a led e soprattutto a movimento».





L'area della centrale dove sorgerà la nuova stazione ecologica



Peso: 36%